

La fiscalità variabile rilevante per realizzare business sostenibili

Criteri Esg

Michele Casò e Giuseppe Corasaniti

Negli ultimi anni il tema della sostenibilità è diventato centrale nell'ambito della pianificazione del business societario. In questo senso, vanno letti gli sforzi compiuti dalle imprese di adottare di volontarietà volti ad aumentare gli standard di trasparenza, in linea con le indicazioni internazionali ed europee che spingono per l'adozione di modelli che tengano in dovuta considerazione quanto ritenute ormai centrali per uno sviluppo sostenibile, come l'ambiente, il benessere sociale e la governance (Esg). Si tratta di obiettivi da perseguire in risposta alle domande degli investitori che, consapevoli della natura mutevole dei rischi a cui sono esposte le imprese e delle loro implicazioni finanziarie, preferiscono ormai sostenere progetti che perseguano obiettivi sostenibili di lungo periodo, non quindi orientati alla realizzazione del (solo) profitto. Il tema, nelle sue varie implicazioni, sarà al centro del convegno che ACI Group ha organizzato e promosso e che si terrà a Torino il 27 ottobre prossimo, dalle ore 8,30 alle 13,00, presso il Centro Congressi Unione Industriali, via Vela 27. Un importante appuntamento di confronto tra relatori di eccellenza del mondo finanziario e imprenditoriale (per iscrizioni visita il sito aci-group.com). Che la strada sia ormai segnata lo testimonia l'entrata in vigore della Direttiva (UE) 2022/2464 del 14 dicembre 2022 sulla rendicontazione societaria di sostenibilità, il cui impatto sarà notevole a partire dal 2024, stima che circa 50 mila imprese situate sul territorio europeo, rispetto

alle 11.700 soggette al precedente obbligo imposto dalla Non Financial Reporting Directive - NfRD, saranno tenute a redigere una rendicontazione di sostenibilità (o bilancio di sostenibilità). Impatto notevole, perché dall'adeguamento ai criteri Esg dipenderà la competitività delle imprese stesse, in quanto si tratta di un aspetto centrale da cui scaturiranno le valutazioni di accesso al credito da parte degli enti creditizi, di sottoscrizione di contratti assicurativi, di partecipazione a bandi pubblici, ecc.

IL 27 OTTOBRE, A TORINO, CONVEGNO SUI REPORT DI SOSTENIBILITÀ E LA CONDIVISIONE CON GLI STAKEHOLDER

In questo più ampio contesto, si collocherà anche la gestione responsabile dei temi fiscali che tipicamente interessano le imprese, in quanto gli stakeholder valuteranno globalmente la sostenibilità dei soggetti in cui investono anche tenendo in considerazione i comportamenti assunti con riguardo alle politiche fiscali che adotteranno.

Come già illustrano nel loro bilancio le imprese che hanno adottato la via del reporting di sostenibilità, l'attento non sarà certo sempre di più verrà la considerazione con tutti gli stakeholder dei dati scaturenti dal monitoraggio costante degli adempimenti di legge, al fine di evitare ritardi e imprecisioni nella presentazione delle dichiarazioni e/o documenti fiscali previsti dalla normativa vigente, dalla pubblicazione delle procedure automatiche utilizzate per la corretta contabilizzazione delle componenti di reddito, nonché dall'esatta individuazione degli importi di imposte e tasse versate nelle varie giurisdizioni di tassamento. A questo si aggiunge, la grande attenzione che sarà rivolta al benessere dei dipendenti, tramite l'implementazione dell'erogazione di bonus per fronteggiare le conseguenze contingenti (si pensi al bonus carburante espressamente escluso da impostazione nel periodo di imposta 2022) e fringe benefit variamente realizzati a migliorare la vita dei lavoratori. Grande impatto ai fini Esg avrà anche l'accesso all'istituto della cooperazione con piante da parte di coloro che ne possono trarre i vantaggi. Sotto questo aspetto, la preventiva attuazione di un Tax Control Framework interno all'impresa, necessario per essere ammessi all'adempimento collaborativo, rappresenta la più evidente manifestazione di sostenibilità in quanto consentirà di tranquillizzare gli stakeholder in punto di corretta (e concordata in via preventiva con l'Agenzia delle Entrate) gestione del rischio fiscale.

ACI Group

www.aci-group.com